



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2018

N.RF015

INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 5

OGGETTO	SPLIT PAYMENT – IL MEF AGGIORNA GLI ELENCHI
RIFERIMENTI	DM 09/01/2018 - D.L. 148/2017; D.L. 50/2017 - DD.MM. 23/01/2015, 27/06/2017, 13/07/2017 COM.MEF 25/01/2018; CM 27/2017 – RF 195/2017
CIRCOLARE DEL	26/01/2018

Sintesi: in seguito all'estensione dei soggetti interessati all'applicazione dello split payment a decorrere dal 1/01/2018, il MEF ha provveduto:

- ad emanare il decreto attuativo relativo a tale novità
- ad aggiornare gli elenchi dei soggetti interessati sul proprio sito istituzionale alla data del 17/01/2018 (la cui applicazione sarà differita al 2019).

Il regime dello split payment è stato oggetto di reiterati interventi da parte del legislatore, che, rispetto all'impianto iniziale, mi ha modificato l'ambito applicativo a decorrere dal 1/07/2017 e dal 1/01/2018.

Excursus:

- Art. 1 c. 629 lett. b) L. 190/2014: introduce il meccanismo dello split payment, limitandolo agli organi dello Stato
- DM 23/01/2015: attua il meccanismo dello split payment (ancora norma di riferimento)
- CM 1/2015 e CM 15/2015: forniscono chiarimenti sul nuovo regime introdotto
- Art. 1 D.L. 50/2017: amplia l'ambito soggettivo a decorrere dal 1/07/2017, estendendolo a una serie di società
- DM 27/06/2017 e DM 13/07/2017: adeguano il DM 23/01/2015 alle novità introdotte dal citato DL 50/2017
- CM 27/2017: fornisce chiarimenti alle novità introdotte dal DL 50/2017
- Art. 3 DL 148/2017: amplia ulteriormente l'ambito soggettivo dal 1/01/2018
- DM 9/01/2018: adegua il DM 23/01/2015 alle novità introdotte dal citato DL 148/2017.

Il **DM 09/01/2018** ha dettato le **disposizioni attuative** delle ultime **modifiche di cui al DL 148/2017**, con decorrenza **dal 1 gennaio 2018**.

Il MEF ha infine aggiornato quasi tutti elenchi disponibili sul proprio sito istituzionale alla data del 1/01/2018.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Fino al 30/06/2017 l'individuazione delle pubbliche amministrazioni era fatto agli Organi dello Stato di cui all'art. 6 c. 5 DPR 633/1972.

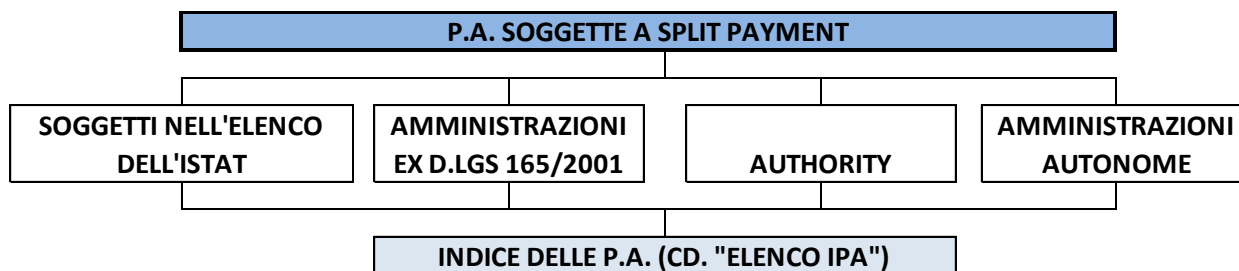
Dal 1/07/2017, il DL 50/2017 ha previsto di doversi riferire **a tutte le P.A. destinatarie delle disposizioni sulla fatturazione elettronica obbligatoria** di cui all'art. 1 c. 209-214 L. 244/2007.

INDIVIDUAZIONE DELLE P.A.: per l'individuazione delle PA obbligate allo split payment (CM 27/2017):

- è sufficiente fare riferimento all'elenco pubblicato sul sito dell'Indice delle pubbliche amministrazioni (cd. "IPA"), consultabile sul sito governativo <http://indicepa.gov.it>
- escludendo solo:
 - i soggetti classificati nella categoria "Gestori di pubblici servizi"
 - le cessioni/prestazioni afferenti alla gestione dei diritti collettivi di uso civico per gli enti pubblici gestori di demanio collettivo

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA - CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it



EFFICACIA "CONSTITUTIVA" DELL'INCLUSIONE NELL'ELENCO IPA

L'accreditamento nell'elenco IPA è un **onere a carico della singola P.A.** (che autocertifica il possesso dei relativi requisiti). Secondo la **CM 27/2017**:

- la mancata iscrizione non esime dall'obbligo di applicare la fatturazione elettronica/split payment
- con responsabilità a carico della sola P.A. (cui si applicheranno le sanzioni)

posto che **per il fornitore l'inserimento nell'indice IPA è esimente da qualsiasi responsabilità e condizione necessaria e sufficiente** per l'applicazione dello split payment

A tal fine non vi è una data rilevante ai fini della decorrenza dell'obbligo (l'indice è, infatti, aggiornato in tempo reale e non necessita, come si vedrà per le società, di un aggiornamento periodico).



Certificazione della controparte: l'efficacia costitutiva dell'inclusione nell'elenco IPA ha vanificato l'utilizzo dell'istanza alla controparte: "l'eventuale rilascio dell'attestazione da parte del cessionario/committente in contrasto con il contenuto degli elenchi definitivi è da ritenersi priva di effetti giuridici" (CM 27/2017).

SOCIETÀ E ALTRI ENTI

Il DL 50/2017 ha esteso l'applicazione dello split payment ai seguenti soggetti:

- **società quotate, inserite nell'indice FTSE MIB** della Borsa italiana.
- **società controllate** dai seguenti soggetti:

	Controllata cui si applica lo split	Soggetto controllante	Tipo di controllo	
			Diretto o indiretto	Di diritto o di fatto (*)
a)	Società controllate dai soggetti di cui a fianco	Ministeri o Presidenza del CdM	diretto	di diritto o di fatto
b)		Regioni, province, città metropolitane, comuni e unioni di comuni	diretto (**)	di diritto
c)		Società di cui ai punti a) e b) precedenti	Diretto o indiretto	
d)		Società quotate all'indice FTSE MIB		
e)		Soggetti di cui all'art. 1 c. 2 L. 196/2009		

(*): controllo di diritto: maggioranza dei voti in assemblea; controllo di fatto: influenza dominante in assemblea

(**): la maggioranza in assemblea va ricondotta ad 1 singolo ente territoriale

AMBITO SOGGETTIVO DAL 1/01/2018

Il D.L. 148/2017 (cd. "Collegato fiscale") ha, infine, disposto, per le operazioni la cui fattura è emessa a partire **dal 1/01/2018, la seguente estensione dei oggetti destinatari** (l'elencazione in parte si sovrappone con il preesistente elenco delle società):

co. 1	DPR 633/1972, art. 17-ter
lett. 0a)	Enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona
lett. 0b)	Fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70%
lett. a)	Società controllate direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dai Ministeri
lett. b)	Società controllate direttamente o indirettamente, (ex art. 2359 c. 1 n. 1 C.C.) dalle suddette amministrazioni pubbliche o enti/società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e c)
lett. c)	Società partecipate, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70% , dalle suddette amministrazioni pubbliche o enti/società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e b)
lett. d)	Società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana identificate ai fini Iva

Il MEF procede a stilare degli elenchi dei soggetti interessati, aggiornandoli periodicamente.



EFFICACIA "CONSTITUTIVA" DELL'INCLUSIONE NEGLI ELENCHI DEL MEF

In modo del tutto analogo a quanto visto in relazione all'Elenco IPA per le P.A., la CM 27/2017 ha chiarito che:

- **anche per le società** ciò che rileva per l'applicazione dello split payment
- **è la presenza delle società negli elenchi pubblicati dal MEF**

con efficacia differenziata a seconda del momento in cui la società figura in tali elenchi.

La manovra ampliato la split payment anche alle cessioni/prestazioni afferenti alla gestione dei diritti collettivi di uso civico per gli enti pubblici gestori di demanio collettivo

DECORRENZE – NOVITA' DEL DM 9/01/2018

Il **D.M. 9/01/2018**, al fine di tener conto delle modifiche apportate dal D.L. 148/2017, ha disposto una serie di modifiche al **DM 23/01/2015** (ulteriori rispetto alle modifiche già intervenute nel 2017).

In particolare:

- oltre a una serie di misure di mero coordinamento con l'inserimento dei nuovi soggetti
- con la modifica dell'art. 5-ter del DM 23/01/2015 sono state dettate le nuove disposizioni relative alle decorrenze delle novità riferiti alle società, distinguendo le seguenti situazioni.

FATTURE EMESSE DAL 1/07/2017 AL 31/12/2017

L'art. 5-ter c. 1 DM 23/01/2015 dispone che lo split payment è risultato applicabile (oltre alle P.A.) per le operazioni per le quali è stata emessa fattura **a partire dal 1/07/2017** nei confronti delle **società**:

- ➔ che risultavano **"controllate"** (dal CdM, dalle regioni, ecc.)
- ➔ che risultavano **incluse nell'indice FTSE MIB**

alla **data del 24/04/2017**.



Nota: l'eventuale inclusione negli elenchi del MEF o nell'indice FTSE MIB successiva tale data non ha avuto alcuna influenza sull'applicazione dello split payment.



Art. 5-ter c. 1 DM 23/01/2015: "1. In sede di prima applicazione, per le operazioni per le quali e' emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017 fino al 31 dicembre 2017, le disposizioni dell'art. 17-ter del decreto n. 633 del 1972 si applicano alle società controllate o incluse nell'indice FTSE MIB, di cui al comma 1-bis dello stesso art. 17-ter, che risultano tali alla data di entrata in vigore del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come individuate nell'elenco pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

FATTURE EMESSE DAL 1/01/2018

Per le operazioni per le quali è **emessa fattura a partire dal 1/01/2018** lo split payment è applicabile (oltre alle P.A.) alle società:

- ➔ che risultino **“controllate”** (anche dai nuovi soggetti di cui al DL 148/2017)
- ➔ che risultino **includere nell'indice FTSE MIB**

alla **data del 30/09/2017**.



ATTENZIONE: il MEF procede **alla verifica dello status** della società **alla data del 30 settembre** di ciascun anno, recependo l'esito:

- **in generale:** negli elenchi (con efficacia “costitutiva”) pubblicati **entro il 20 ottobre di ciascun anno, a valere per l'anno successivo** (è stato soppresso il riferimento al 15/11 dell'anno precedente)
- **per il solo 2017:** l'elenco è stato **pubblicato entro il 19/12/2017 a valere per l'anno 2018** (v. Com. stampa del MEF del 19/12/2017 – v. RF 222/2017).



Nota: il recente aggiornamento operato agli elenchi dal MEF avrà effetto solo dal 1/01/2019.



Art. 5-ter c. 2 DM 23/01/2015: “Per le operazioni per le quali è emessa fattura nell'anno 2018 e negli anni successivi, le disposizioni dello split payment si applicano alle società controllate o incluse nell'indice FTSE MIB, identificate ai fini dell'Iva, di cui al co. 1-bis dello stesso art. 17-ter agli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona, alle fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70%, alle società partecipate, per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%, da amministrazioni pubbliche o da enti e società, **che risultano tali alla data del 30/09 precedente**.”

L'elenco è **pubblicato**, a cura del Dipartimento delle finanze:

- **entro il 20/10 di ciascun anno con effetti a valere per l'anno successivo;**
- **solo per l'anno 2017 è pubblicato entro il 19/12 con effetti a valere per l'anno 2018**

Le fondazioni, enti e società interessate possono segnalare eventuali incongruenze o errori al suddetto Dipartimento, che provvederà ad esaminarle al fine dell'eventuale aggiornamento, in conformità alla normativa vigente”.

VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO

I commi 3 e 4 dell'art. 5-ter DM 23/01/2015 dispongono in merito all'efficacia delle variazioni intervenute nell'anno in relazione alle società.

DECORRENZA DEL TERMINE PER APPLICAZIONE DELLO SPLIT PAYMENT

Laddove il controllo, la partecipazione o l'inclusione nell'indice FTSE MIB **si verifichi:**

- **entro il 30/09:** le società/fondazioni **applicano lo split payment** alle fatture emesse partire **dal 1 gennaio dell'anno successivo** (es: l'inclusione nell'FTSE MIB al 1/09/2018 ha effetto dal 1/01/2019)
- **dopo il 30/09:** le società/fondazioni **applicano lo split payment** alle fatture emesse partire **dal 1 gennaio del 2° anno successivo** (es: l'inclusione nell'FTSE MIB al 1/11/2018 ha effetto dal 1/01/2020)

DECORRENZA DEL TERMINE PER L'ESCLUSIONE DALLO SPLIT PAYMENT

Laddove il controllo, la partecipazione o l'inclusione nell'indice FTSE MIB **venga a mancare:**

- **entro il 30/09:** le società/fondazioni **continuano ad applicare lo split payment** fino alle fatture emesse al 31/12 **del medesimo anno** (es: esclusione dall'FTSE MIB al 1/09/2018: lo split payment è disapplicato dal 1/01/2019)
- **dopo il 30/09:** le società/fondazioni **continuano ad applicare lo split payment** fino alle fatture emesse al 31/12 **dell'anno successivo** (es: esclusione dall'FTSE MIB al 1/11/2018: lo split payment è disapplicato dal 1/01/2020)

CONTROLLO/INCLUSIONE NEL MIB	DATA DELL'EVENTO	SPLIT PAYMENT
Intervenuto nell'anno	ante 30 settembre	dal 1/01 dell'anno successivo
	dal 1 ottobre	dal 1/01 del 2° anno successivo
Venuto meno nell'anno	ante 30 settembre	fino al 31/12 dell'anno
	dal 1 ottobre	fino al 31/12 dell'anno successivo

AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI

In data 25/01/2018 il MEF ha reso noto di aver aggiornato alcuni elenchi al 17/01/2018 (il relativo file è disponibile cliccando sui link sottostanti).

Considerato che per l'anno 2018 gli elenchi rilevanti sono quelli pubblicati entro il 19/12/2017, l'aggiornamento effettuato avrà effetto a partire dalle fatture emesse dal 1/01/2019.

Elenchi

	Società controllate di fatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri (articolo 2359, primo comma, n. 2 del codice civile) aggiornato al 17/1/2018 New	Link
	Enti o società controllate dalle Amministrazioni Centrali aggiornato al 17/1/2018 New	Link
	Enti o società controllate dalle Amministrazioni Locali aggiornato al 17/1/2018 New	Link
	Enti o società controllate dagli Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza aggiornato al 19/12/2017 New	Link
	Enti, fondazioni o società partecipate per una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70 per cento, dalle Amministrazioni Pubbliche aggiornato al 17/1/2018 New	Link
	Società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana aggiornato al 19/12/2017 New	Link



Nota: l'applicazione anticipata dello split payment per i soggetti non presenti negli elenchi al 19/12/2017 in quanto compresi solo dal 17/01/2018 è probabile non sia fonte di alcuna responsabilità, in considerazione delle finalità antievasione dello split payment.

Un concetto analogo potrebbe valere per una eventuale dichiarazione ricevuta dalla società di forme rispetto alle risultanze degli elenchi.